



Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Corso Isola delle Femmine 26 – 90040 Capaci (PA)- tel.091 8671318

paic8a400q@istruzione.it paic8a400q@pec.istruzione.it

www.istcombiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it

Codice Meccanografico PAIC8A400Q C.F.97291540827

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado

Delibera di approvazione	Consiglio di Istituto n. ____ del ____
Validità	A decorrere dall'a.s. ____/____, fino a revisione
Documenti coordinati	PTOF, Regolamento di Istituto, Regolamento disciplinare, Protocollo bullismo/cyberbullismo, Convenzione con AIAS di Partinico e ulteriori convenzioni

PREMESSA

Il presente Patto costituisce l'espressione della corresponsabilità educativa tra l'Istituto, le alunne e gli alunni e le famiglie. Esso è adottato nel rispetto dell'autonomia scolastica e si coordina con il PTOF, il Regolamento di Istituto, il Regolamento disciplinare, i protocolli di prevenzione e le ulteriori disposizioni organizzative dell'Istituto.

Per la scuola secondaria di primo grado il Patto dà attuazione all'art. 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, introdotto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134. Per la scuola dell'infanzia e primaria, nelle quali non opera direttamente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, l'Istituto adotta il Patto quale strumento di alleanza educativa, con formulazioni adeguate all'età e al grado di autonomia degli alunni.

Art. 1 - Fonti, finalità e ambito di applicazione

Il Patto è ispirato ai principi costituzionali, alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, alla legge 13 luglio 2015, n. 107, al d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, al d.l. 15 settembre 2023, n. 123, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, nonché al D.P.R. n. 249/1998, come modificato dai D.P.R. n. 235/2007 e n. 134/2025.

Le finalità sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;
- definire con chiarezza i reciproci diritti, doveri e impegni, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto;
- prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo, violenza, discriminazioni, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti e ogni altra forma di dipendenza;
- promuovere un uso sicuro, responsabile e consapevole della rete internet, dei dispositivi digitali e delle comunità virtuali;
- assicurare, nella secondaria di primo grado, che ogni intervento disciplinare abbia finalità educativa, riparativa, proporzionata e individualizzata.

Art. 2 - Diritti delle alunne e degli alunni

- ricevere un'offerta formativa coerente con il PTOF, rispettosa dell'età, dei tempi di apprendimento, delle differenze individuali e dei bisogni educativi;
- essere accolti in un ambiente sicuro, inclusivo, non discriminatorio e rispettoso della dignità, della riservatezza e dell'identità di ciascuno;
- ricevere valutazioni trasparenti e formative, accompagnate da indicazioni utili per il miglioramento;
- essere ascoltati e poter esprimere opinioni e bisogni con modalità corrette e rispettose; nella secondaria di primo grado, esercitare le forme di partecipazione previste dalla normativa e dai regolamenti;
- essere informati, con linguaggio adeguato all'età, sulle regole di vita scolastica, sui comportamenti attesi, sulle conseguenze delle infrazioni e sulle opportunità di riparazione e recupero;
- ricevere protezione, sostegno e attivazione dei percorsi previsti dall'Istituto in presenza di situazioni di disagio, prevaricazione, violenza o rischio.

Art. 3 - Impegni dell'Istituto

- realizzare un'azione educativa e didattica qualificata, inclusiva, imparziale e orientata alla personalizzazione dei percorsi;
- garantire la vigilanza, l'adozione delle misure organizzative di sicurezza e la tempestiva comunicazione con le famiglie nei casi rilevanti;
- assicurare una comunicazione chiara, rispettosa e verificabile attraverso i canali istituzionali, nel rispetto degli orari e delle competenze professionali;
- valorizzare la partecipazione delle famiglie e degli alunni nelle sedi previste dall'ordinamento, rendendo conoscibili PTOF, regolamenti, criteri valutativi, protocolli e servizi di supporto;
- attuare azioni preventive e formative su cittadinanza, legalità, rispetto delle persone, educazione digitale, benessere e contrasto alle dipendenze;
- gestire le segnalazioni di bullismo, cyberbullismo e disagio secondo le procedure interne, con riservatezza, tempestività, ascolto delle parti e raccordo con i servizi competenti quando necessario;
- definire e rendere note le attività formative e informative rivolte ad alunni e famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro della rete internet; il programma annuale o triennale di tali attività è indicato all'Art. 9 e nel PTOF.
- assicurare, per le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'individuazione dei referenti scolastici e il raccordo con le strutture ospitanti secondo la normativa vigente.

Art. 4 - Impegni delle famiglie

- conoscere, condividere e rispettare il PTOF, il Regolamento di Istituto, il Regolamento disciplinare, il presente Patto e le disposizioni organizzative pubblicate dall'Istituto;
- garantire la regolare frequenza, la puntualità, la giustificazione delle assenze e una collaborazione attiva nel prevenire ritardi, dispersione e disaffezione scolastica;
- mantenere rapporti corretti e collaborativi con il personale scolastico, utilizzare i canali istituzionali e rispettare le competenze professionali e organizzative della scuola;
- partecipare ai colloqui, alle riunioni e ai percorsi educativi attivati dall'Istituto, condividendo le informazioni utili al benessere e al successo formativo del minore;
- educare i figli al rispetto delle persone, delle regole, degli ambienti, dei beni comuni e delle differenze; vigilare sull'uso di dispositivi digitali e social network in coerenza con l'età e con le indicazioni educative della scuola;
- collaborare lealmente con l'Istituto per favorire l'emersione e la gestione di episodi riconducibili a bullismo e cyberbullismo, uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza, anche segnalando tempestivamente situazioni di rischio;
- risarcire gli eventuali danni al patrimonio scolastico o a terzi nei casi e con le modalità previsti dalla legge e dal Regolamento di Istituto, ferma restando la valutazione educativa e disciplinare della condotta;
- sostenere il minore nel rispetto degli interventi educativi, riparativi e di recupero deliberati dagli organi competenti, senza sovrapporre il Patto alle garanzie procedurali previste dalla normativa.

Art. 5 - Impegni delle alunne e degli alunni

- frequentare con regolarità e puntualità, partecipare con impegno alle attività didattiche e portare il materiale necessario;
- rispettare persone, ruoli, regole, ambienti, arredi, strumenti e beni della comunità scolastica;
- tenere comportamenti corretti e non violenti, contrastando linguaggi offensivi, discriminatori, intimidatori o lesivi della dignità altrui;
- utilizzare dispositivi, rete internet, piattaforme e strumenti digitali esclusivamente secondo le regole dell'Istituto e nel rispetto della sicurezza, della riservatezza, del diritto d'autore e dell'immagine delle persone;
- non produrre, diffondere, condividere o conservare contenuti offensivi, discriminatori, violenti, sessualmente inappropriati o lesivi della riservatezza; non effettuare riprese o registrazioni senza titolo;
- comunicare a un adulto di riferimento della scuola o della famiglia situazioni di disagio, violenza, prevaricazione, bullismo, cyberbullismo o rischio per sé e per altri;
- assumere, in caso di comportamento non conforme, un atteggiamento responsabile e collaborativo nei percorsi di riflessione, riparazione, cittadinanza attiva e recupero.

Art. 6 - Comunicazione, valutazione, inclusione e riservatezza

L'Istituto garantisce la conoscibilità dei criteri di valutazione e delle regole essenziali della vita scolastica. Le famiglie consultano con regolarità il registro elettronico e gli altri canali istituzionali. Informazioni personali e segnalazioni sono trattate esclusivamente per finalità istituzionali, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e delle informative rese dall'Istituto. La comunicazione con le famiglie è improntata a correttezza, riservatezza e collaborazione; non può comportare indebita diffusione di dati riferiti ad altri minori.

Art. 7 - Prevenzione e contrasto di bullismo, cyberbullismo, dipendenze e disagio

L'Istituto e le famiglie assumono l'impegno comune, previsto dall'art. 5-bis, comma 1-bis, del D.P.R. n. 249/1998, a collaborare per favorire l'emersione precoce delle situazioni di rischio. L'azione educativa privilegia prevenzione, ascolto, responsabilizzazione, protezione della persona coinvolta, riparazione delle relazioni e raccordo con la rete territoriale, nel rispetto delle competenze e degli obblighi di legge.

Le segnalazioni possono essere rivolte al Dirigente scolastico, ai docenti, al referente per il bullismo e il cyberbullismo o mediante le modalità riservate definite dall'Istituto. Nei casi che lo richiedano sono attivati i servizi sociali, sanitari, le autorità competenti e gli altri soggetti della rete territoriale, nel rispetto delle attribuzioni istituzionali.

Art. 8 - Disciplina, interventi educativi e sospensioni (scuola secondaria di primo grado)

Le disposizioni del presente articolo si applicano alla scuola secondaria di primo grado e integrano, senza sostituirlo, il Regolamento disciplinare. Le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, il procedimento, le garanzie di partecipazione e l'Organo di garanzia sono disciplinati dal Regolamento di Istituto, nel rispetto del D.P.R. n. 249/1998, come vigente.

- Ogni provvedimento è temporaneo, proporzionato, graduato, motivato e orientato alla responsabilizzazione, alla riparazione del danno e al reintegro nella comunità scolastica; la responsabilità disciplinare è personale ed è garantito il diritto dello studente di esporre le proprie ragioni.
- L'infrazione disciplinare incide sul voto di comportamento, ma non sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- Per l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento, da svolgere presso l'Istituto.
- Per l'allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico dei giorni di allontanamento e inserite nel PTOF. Le attività sono svolte presso strutture ospitanti individuate secondo l'art. 4, comma 8-ter, del D.P.R. n. 249/1998, con le quali l'Istituto stipula apposita convenzione.
- La convenzione disciplina almeno: progetto formativo personalizzato, tempi, modalità, contesto e limiti dell'attività, figure di riferimento, obblighi di vigilanza della struttura ospitante, comunicazione delle assenze, coordinamento con la scuola e rispetto della riservatezza. L'obbligo di vigilanza durante l'attività è in capo alla struttura ospitante.

- L'eventuale convenzione con l'Associazione AIAS di Partinico può essere utilizzata per tali attività solo previa verifica della sua vigenza, della coerenza dell'oggetto convenzionale e dell'inclusione della struttura nell'elenco degli enti idonei approvato dall'Ufficio scolastico regionale competente. Non è corretto qualificare l'ente come "accreditato dal Ministero" se il relativo titolo non risulta da un atto formale: la disciplina vigente prevede elenchi approvati e aggiornati dall'USR a seguito di avviso pubblico.
- In caso di indisponibilità di strutture ospitanti idonee o nelle more della definizione degli elenchi regionali, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
- Per gli allontanamenti superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con servizi sociali e autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro.

Art. 9 - Attività formative e informative programmate

Ai sensi dell'art. 5-bis, comma 1-ter, del D.P.R. n. 249/1998, l'Istituto programma e dettaglia nel PTOF le seguenti attività, da aggiornare annualmente con indicazione di destinatari, tempi, responsabili e partner:

- percorsi curricolari di educazione civica su Costituzione, legalità, rispetto, parità, cittadinanza digitale e cura dei beni comuni;
- interventi informativi e laboratoriali per alunni e famiglie sull'uso sicuro e consapevole della rete, sulla protezione dei dati, sui rischi delle piattaforme social e sulla prevenzione del cyberbullismo;
- azioni di prevenzione e sensibilizzazione su bullismo, cyberbullismo, violenza, dipendenze, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti, anche con servizi sanitari, sociali, forze di polizia, enti locali e Terzo settore;
- percorsi di ascolto, educazione socio-affettiva, mediazione dei conflitti e accompagnamento alla genitorialità;
- attività di cittadinanza attiva e solidale per la secondaria di primo grado, secondo le condizioni stabilite dall'Art. 8 e dal PTOF.

Art. 10 - Sottoscrizione, revisione e pubblicità

Il Patto è presentato e condiviso nelle fasi di accoglienza e, per la scuola secondaria di primo grado, è sottoscritto contestualmente all'iscrizione dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale e dallo studente, secondo le procedure definite dal Regolamento di Istituto. Per infanzia e primaria la sottoscrizione è resa dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale e l'adesione dell'alunno è promossa con modalità adeguate all'età.

Il Patto è pubblicato sul sito istituzionale e nel registro elettronico. È sottoposto a revisione condivisa in occasione di modifiche normative, del PTOF, del Regolamento di Istituto o dei protocolli collegati, assicurando la consultazione delle componenti previste dall'ordinamento.

Art. 11 - Condizioni di efficacia e atti da verificare

Prima dell'adozione definitiva, l'Istituto verifica e completa i seguenti atti:

- delibera del Consiglio di Istituto e procedura di elaborazione/revisione prevista dal Regolamento di Istituto;
- adeguamento del Regolamento di Istituto e del Regolamento disciplinare alle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 134/2025, incluse le attività per sospensioni fino a due giorni, da tre a quindici giorni e oltre quindici giorni;
- inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale e delle attività formative e informative previste dall'Art. 9;
- verifica della convenzione AIAS di Partinico: durata, firma dei soggetti competenti, coperture e condizioni operative, progetto formativo individuale, vigilanza, privacy e iscrizione nell'elenco USR vigente;
- aggiornamento del Protocollo bullismo/cyberbullismo, della modulistica di segnalazione e delle informative privacy, ove necessario.

SOTTOSCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione del presente Patto e di impegnarsi a rispettarlo e sostenerne l'attuazione, nei limiti delle rispettive responsabilità e competenze.

Alunno/a	Nome e cognome: _____ Classe/sezione: _____ Firma (secondaria di I grado): _____
Genitore / esercente responsabilità genitoriale	Nome e cognome: _____ Firma: _____
Genitore / esercente responsabilità genitoriale	Nome e cognome: _____ Firma: _____
Dirigente scolastico	Nome e cognome: _____ Firma: _____
Luogo e data	_____

Riferimenti normativi essenziali

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70;
- D.L. 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62; legge 13 luglio 2015, n. 107; Regolamento di Istituto, PTOF e protocolli interni.